Alimentare. Al via un piano di robotizzazione di campi e stalle

Gruppo Granarolo, allevamenti 4.0 e sbarco negli Usa

Obiettivo: salire in due anni al 40% di export

Ilaria Vesentini

In un mercato come quello italiano (e europeo) dove i consumi di latte sono crollati del 25% negli ultimi cinque anni, il carrello della spesa lunghe e il costo della materia prima hanno raggiunto uno dei picchi del millennio(40 centesimi al litro), essere il primo produttore nazionale - quale è Granarolo, con 1,27 miliardi di fatturato e 3mila dipendenti – con oltre il 70% del fatturato concentrato in patria, non è un gran privilegio. Così come non è buona pubblicità quella che sta riempiendo le cronache degli ultimi giorni, dopo la decisione delle segreterie nazionali di Cgil, Cisl e Uil di rompere una lunga pax sindacale e avviare in tutti i 18 stabilimenti italiani del gruppo lo stato di agitazione con il blocco di flessibilità e straordinari (e un pacchetto di otto ore disciopero, se non riprende la trattativa sull'integrativo). Sul lascia degli scioperi partiti a inizio me sel quartier generale bolognese alla notizia che il reparto dei formaggi duri sarà chiuso e parte della produzione di "molli" delocalizzata nell'azienda partecipata in Friuli, Venchiaredo.

Ma Gianpiero Calzolari, dal 2009 presidente di Granarolo e numero uno di Granlatte, la cooperativa di allevatori-soci che controlla il 77,5% della Spa, non perde né calma né ottimismo. Liquida la vertenza sindacale con una frase («le trattative sono in corso») e parla due ore di strategie di efficientamento, di robotizzazione di stalle e fabbriche in logica 4.0, di diversificazione e innovazione di prodotto e di espansione all'estero (a partire dal closing della prima acquisizione negli Usa entro l'anno) riportando ogni ragionamento all'obiettivo finale del gruppo, la sua ragion d'esser: «Garantire uno sbocco di mercato per i 17mila quintali di latte conferito ogni giorno dai nostri mille produttori consorziati, i nostri "padroni"».

Di fronte a un mercato domestico che anche per il 2018 non dà segni di risveglio e ai nuovi costumi alimentari che penalizzano latte e derivati «abbiamo due strade per centrare il nostro traguardo: inventarci sempre nuovi prodotti, e su questo siamo i numeri uno nel settore (dal latte G+ con meno zucchero ai formaggi freschi "Oggi Puoi" con poco sale e grassi fino ai

LA CRISI DEL LATTE

La multinazionale bolognese reagisce al calo dei consumi e dei margini di redditività diversificando la produzione ed efficientando la filiera

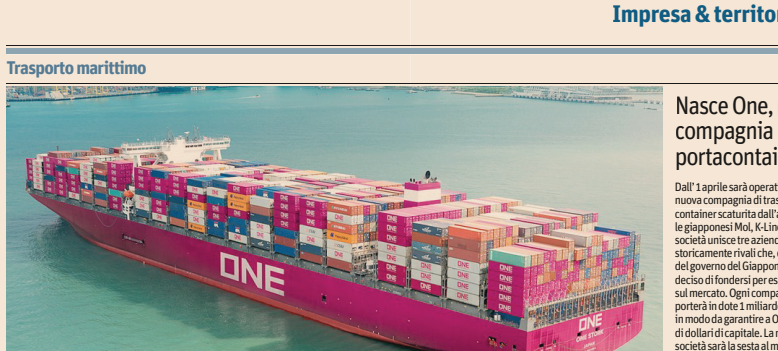
agli snack di formaggio Groksì, *ndr*), e crescere all'estero attraverso M&A, per salire dall'attuale 29% al 40% di quota export entro il 2019, anno in cui prevediamo di toccare il miliardo e mezzo di giro d'affari», spiega Calzolari. Ma per avere successo oltreconfine bisogna presentarsi come un player a 360 gradi dell'agrifood italiano, con una rete di filiere che vanta 2mila *made in Italy* a tavola, per poi trainare le vendite di latte, yogurt, formaggi. «Che resteranno il nostro core business almeno per un altro decennio», assicura il presidente, che non esclude di poter replicare il modello a filiera dell'latte anche per soia, riso, grano. In soli tre anni il marchio Granarolo si è piazzato al terzo posto sul mercato italiano delle bevande e dei prodotti vegetali, con una quota dell'1,5%, ma ria 3 milioni di euro.

Se in Europa c'è un solo grande assente nella mappa Granarolo, la Germania («per la Gdo tedesca abbiamo uno standard qualità/prezzo troppo alto, miriamo al più a rilevare un distributore», precisa Calzolari), è negli Usa che il gruppo conta di chiudere entro pochi mesi la prima, grossa acquisizione: «Abbiamo alcuni dossier aperti, l'attenzione è focalizzata su produttori di freschi da trasformare in piattaforma con cui vendere i nostri prodotti italiani, come già fatto in Brasile», aggiunge il presidente dell'anomala multinazionale bolognese, a monte coop bianca: a Crossa (Granlatte è associata sia a Legacoop sia a Confcooperative) e a valle impresa di capitali che si contende il podio del *dairy* italiano con colossi stranieri 15 volte più grandi, come Lactalis e Danone, che condizionano politiche e quotazioni del latte, a svantaggio di chi punta sull'alta qualità.

È proprio per sganciare i margini dall'enorme volatilità dei prezzi del latte – i rincari si sono tradotti in 50 milioni di euro di costi in più nel 2017 e in un utili scesi a 10,1 milioni – che Calzolari partirà la prossima settimana in giro per l'Italia per presentare agli allevatori il nuovo piano strategico Granlatte: «Dobbiamo efficientare tutta la filiera, partendo da campi e stalle, nelle fabbriche investiamo già oltre 30 milioni di euro l'anno in tecnologie. Affiancheremo i nostri soci per managerializzarle e spingere la trasformazione 4.0 di agricoltura e allevamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trasporto marittimo



Nasce One, nuova compagnia portacontainer

Dall' 1 aprile sarà operativa One, una nuova compagnia di trasporto container scaturita dall'alleanza fra le giapponesi Mol, K-Line e Nyk. La società unisce tre aziende storicamente rivali che, col supporto del governo del Giappone, hanno deciso di fondersi per essere più forti sul mercato. Ogni compagnia porterà in dote 1 miliardo di dollari, in modo da garantire a One 3 miliardi di dollari di capitale. La nuova società sarà la sesta al mondo come importanza (dopo Maersk, Msc, Cosco, Cma-Cgm e Hapag Lloyd) e avrà container e navi color magenta.

Sofferenze. Report Unirec: nel 2017 +15% i volumi a quota 80 miliardi

Gli Npl spingono il recupero crediti

Laura Serafini

L'accelerazione impressa dal sistema bancario allo smaltimento dei crediti deteriorati si comincia a misurare in modo tangibile. Una misura che si legge nei volumi di attività delle 209 imprese che in Italia gestiscono il recupero crediti, un sistema che dà lavoro a 20 mila persone. Nel 2017, anno in cui hanno preso vigore le operazione dicessione o diaffidamento in outsourcing degli Npl da parte delle banche, il valore di crediti passati "in lavorazione" al settore del recupero è salito a circa 80 miliardi, con un incremento del 15% rispetto ai 70 miliardi circa del 2016. Contestualmente si è assistito a un altro fenomeno che riflette l'ingresso sul mercato di crediti deteriorati "antichi": aumentano i volumi, ma il movimento delle posizioni, ovvero dei singoli nuovi crediti che entrano in sofferenza, si riduce del 5%, da 35 a circa 33 milioni. «I numeri del recupero crediti confermano il trend già registrato dal sistema bancario, e cioè la contrazione dei flussi di crediti che entrano in sofferenza» spiega Marco Pasini, presidente di Unirec, l'associazione di Confindustria che rappresenta 209 imprese del settore (178% del mercato) -. L'aumento dei volumi riflette il fatto che istituti di credito e società finanziarie si stanno liberando di crediti in sofferenza di vecchia data».

I dati del 2017 verranno presentati in Confindustria da Unirec il prossimo 24 maggio, in occasione

IL RAFFRONTO

La quota degli Npl di vecchia data rispetto al totale dei volumi gestiti sale nel 2017 a circa 30 miliardi rispetto ai 26 miliardi del 2016

dell'Annual report che quest'anno coincide con la celebrazione dei dieci trascorsi dalla nascita dell'associazione.

La quota degli Npl di vecchia data rispetto al totale di volumi gestiti sale nel 2017 a circa 30 miliardi rispetto a 26 miliardi del 2016.

L'accelerazione sullo smaltimento degli Npl si traduce in maggiore prospettive di business per il comparto, anche se la crescita non è direttamente proporzionale ai volumi che passano al recupero crediti. «L'aumento della quota di antiche posizioni in sofferenza - continua Pasini - implica che le percentuali del credito che possono essere recuperate siano più basse, proprio perchè si tratta di partite di vecchia data». La medie dei tassi di recupero del sistema indicano che la percentuale per un credito entrato in sofferenza in tempi recenti si attesta attorno al 10%, mentre per una partita di vecchia data è attorno al 2 per cento. Numeri che fanno riflettere sul perchè il mercato degli Npl abbia espressi prezzi molto bassi, che oscillano tra il 20 e il 30% del valore nominale, se non anche di meno. In realtà c'è un fattore che sinora ha condizionato la valorizzazione dei crediti: molti casi la documentazione è incompleta, le pratiche non sono aggiornate e comunque l'informatizzazione dei dati risulta molto scarsa. Unaspetto sul quale negli ultimi tempi le banche hanno lavorato molto, anche su spinta della vigilanza. Tra i committenti delle società rappresentate da Unirec ci sono anche i fondi internazionali che hanno comprato Npl dalle banche.

«Nel 2017 il fatturato del settore si è attestato attorno ai 730 milioni, con un aumento del 5% rispetto al 2016 - dice Pasini -. Nel 2016 sono stati recuperati 8 miliardi; nel 2017 l'ammontare è sostanzialmente in linea all'anno precedente proprio perchè la qualità dei crediti in gestione è legata a posizioni più vecchie». Ci sono 28 milioni di posizioni su 33 milioni (pari all'87%) gestite dalle associate Unirec sono riconducibili a famiglie con debiti medi di 2 mila euro; il resto (5 milioni) sono imprese che hanno posizioni nettamente più consistenti.

«La presenza di molte famiglie ha portato Unirec ad aumentare l'attenzione nell'approccio verso il debitore e a sollecitare pressò le associate l'adozione di buone prassi», spiega Massimo Grimaldi, vice presidente di Unirec e presidente del Forum, la fondazione istituita nel 2014 e alle quale hanno aderito 8 associazioni di consumatori. Il rimangiastiglio di conciliazioni tra debitori e imprese di recupero alla luce del codice di condotta adottato dal settore nel 2017. Il 24 maggio verranno assegnati due premiall'azienda associata più virtuosa nell'applicazione del codice di condotta e al dipendente di azienda più virtuoso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PAROLA CHIAVE

Npl

● I Non performing loans (Npl) sono i crediti per i quali la riscossione è incerta sia in termini di rispetto della scadenza sia per ammontare dell'esposizione. Nel linguaggio bancario sono chiamati anche crediti deteriorati e si distinguono in varie categorie fra le quali le più importanti sono incagli e sofferenze. Bankitalia definisce le sofferenze come crediti la cui riscossione non è certa da parte degli intermediari che hanno erogato perché i debitori risultano in stato di insolvenza o situazioni equiparabili. Sulla riduzione dei Non performing loans da parte delle banche dei Paesi dell'Eurozona, tra i quali l'Italia, si gioca la creazione della futura garanzia unica sui depositi

MERCATI IN ITALIA

Edizione domenicale su www.ilsole24ore.com/indicienumeri

Olio d'oliva, stabile l'extravergine

di **Giorgio dell'Orefice**

L'extravergine italiano dribbla i ribassi. A Bari nei giorni scorsi hanno confermato i valori della settimana precedente sia l'extravergine a bassa acidità (inferiore allo 0,4%) che quello con acidità fino a 0,8% (quotati rispettivamente 4,5 e 4,1 euro al chilo). Allo stesso modo l'extravergine biologico è rimasto ancorato al valore di 5,2 euro della scorsa settimana. Male invece le altre categorie con l'olio «lampante» che non è andato oltre i 2,50 euro al chilo (-3,8% in sette giorni), mentre il raffinato si è fermato a 2,88 euro (-0,68%). Dove ha perso colpi anche l'extravergine è stato a Jaen, in Spagna, dove ieri è sceso sotto la soglia dei 3 euro al chilo (il fixing è stato di 2,9 euro, -1,31%). In Spagna in calo anche l'olio vergine (2,81 euro, -0,85%) mentre è aumentato il prezzo dell'olio lampante che ha chiuso a 2,64 euro con un rialzo dell'1,32 per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDICI CONFINDUSTRIA

Indici dei prezzi delle merci aventi mercato interna(, (%i prodotti) ponderati sul commercio mondiale (Usd) e sul commercio italiano (€)

	Dollari correnti (base 1977=100)		Euro correnti (base 1977=100)	
	Ago17	Lug17	Ago16	Ago17	Lug17	Ago16
Alimentari (tot.)	121,03	128,75	119,66	116,86	127,48	123,75
Bevande	74,00	74,52	92,54	71,38	73,72	94,08
Cereali	167,71	191,30	154,23	161,91	189,38	156,91
Carni	95,09	100,80	101,11	91,88	99,87	102,96
Grassi	208,37	200,93	162,66	201,24	198,97	165,44
Non alimentari (tot.)	379,54	368,89	348,68	363,57	365,23	354,80
Fibre	238,69	233,65	213,31	228,37	231,14	214,82
Vari industriali	307,22	306,85	303,82	296,78	303,96	309,31
Metalli	514,36	494,87	459,61	496,59	491,87	467,42
Combustibili (totale)	393,34	373,47	352,52	379,88	369,85	358,80
Totale (escl. combust.)	266,66	263,53	248,19	255,33	260,92	252,55
Totale generale	**335,66**	**326,10**	**305,68**	**323,95**	**320,96**	**311,09**

BORSA ELETTRICA

Prezzo unico nazionale del 29.03.2018

Ora	€/MWh	Ora	€/MWh	Ora	€/MWh
01.00	47,660000	**09.00**	71,368974	**17.00**	50,291100
02.00	45,000000	**10.00**	65,706170	**18.00**	49,850000
03.00	42,670000	**11.00**	57,465760	**19.00**	56,706130
04.00	41,000000	**12.00**	47,818720	**20.00**	73,156330
05.00	40,500000	**13.00**	45,270320	**21.00**	66,398160
06.00	45,430000	**14.00**	43,167100	**22.00**	55,001260
07.00	49,300000	**15.00**	47,723850	**23.00**	51,169580
08.00	57,570000	**16.00**	48,578200	**24.00**	48,500000

DIAMANTI

Valori **Best - Average**, in dollari Usa per carato. I prezzi indicati si intendono per la vendita all'ingrosso all'origine nei Paesi di produzione, al netto di spese, valore aggiunto e imposte.
Brillanti da 1.00 - 1.49 carati

Colore	Qualità	Valori al 21.02.2018
D (bianco extra eccezionale +)	vs2	5821 - 8317
E (bianco extra eccezionale)	vs1	6036-8414
F (bianco extra +)	If	7150-9778
F (bianco extra +)	vs1	7035 - 9349
G (bianco extra)	If	5885 - 7852
G (bianco extra)	vs1	6018 - 7654
H (bianco)	vs1	4916-6163
H (bianco)	vs2	4632 - 5893
I (bianco chiarato)	vs1	3888 - 5459
I (bianco chiarato)	vs2	4278 - 5134
J (bianco chiarato)	vs1	3712 - 4668
K (bianco leggermente colorito)	If	3266 - 3868

Valutazione riferita a pietre correlate da certificazione di validità internazionale, tagliate a «brillante», di buone proporzioni di taglio, esenti da particolarità naturali indesiderate.
Fonte: Rapaport, New York (Internet: www.diamonds.net)

A MILANO

Costo dell'unità nutritiva

Unità Foraggere del mangimi per il bestiame. Rilevazione settimanale del 27/03/2018 della **Camera di Commercio di Milano.** I Prezzi di mercato aggiornati alle rilevazioni settimanali (tra parentesi rispettivamente: proteina grezza, grassi greggi, fibra grezza in percentuale e valore nutritivo per 1 kg, in Unità Foraggere,) (*) Prodotti o derivati da OGM

Cereali e cascami di cereali

Farinaccio di riso (1.Ug 1,12-1,161) €/kg - €/UF. 0,18-1,53,32. **Crusca di frumento tenero:** (14,5-3-9-0,892) 0,15-168,72; **cruschello di frumento tenero:** (15,5-3,5-5-0,987) non quot.. **Segale:** (12-1,5-2,5-1,071) non quot.. **Farinaccio di frumento tenero:** (13,5-2,5-3,5-0,917-160,15; **Rub. di riso:** (12-14-11,5-0,897) 0,10-114,27. **Avena:** (11-14-0-0,948) non quot.. **Frumento biac.:** (13-1,5-2-1,087) 0,19-172,03. **Granoturco nazionale ibrido:** (9,5-4-2-1,119) 0,18-160,41. **Orzo:** (10-2,5-4,5-1,073) non quot..

Panelli e farine di estrazione

(*) Prodotti e derivati da organismi geneticamente modificati (OGM), da assoggettare a regolamento CE n. 1829 e n. 1830 del 22/09/2003-G.U.U.E. 18/10/2003.
Farina di estrazione di girasole int.: (30-2-29-0,464) €/kg - €/UF. 0,18-377,16; **farina di estrazione di granoturco:** (15-1-6-0,985) 0,15-149,24; **farina di estrazione di soia ass.(*):** (44-2-7-0,89) 0,41-456,74, **farina di estrazione di soia ass.:** (44-2-7-0,89) 0,45-510,67. **Panello di germe di granoturco:** (13-5-6-1,04) 0,26-245,19; **panello di lino:** (34-5-8-0,957) 0,37-387,15. **Farina di estrazione di cotone:** (36-1-11-0,847) 0,26-311,10.

Paglia

Paglia di frumento pressata: (3-2-42-0,205) €/kg - €/UF. 0,12-597,56.

Fieni

Fieno di erba medica pressato: (11-2-27-0,497) 0,22-437,63; **fieno maggengo pressato:** (8-2-35-0,361) 0,19-526,32. **Pellets di erba medica:** (19-2-21-0,646) non quot..

Foraggi diversi

Polpa essiccata di barbabietola: (8-1-20-0,689) €/kg - €/UF. 0,21-307,39. **Carrube frantumate:** (5-1-6-0,961) 0,27-280,44.

Mercato Carni e Uova

Rilevazione settimanale del 28/03/2018 della **Camera di Commercio di Milano** (prezzi riferiti situazione media di mercato accertata nella settimana precedente). Per prontacconsegna pagamento, Iva esclusa.

Pollame vivo nazionale 1 scelta (f.co allev.): **polli** allevati a terra taglia leggera (4 il kg) 1,13-1,16; **galline** pesanti 0,33-0,39; leggere 0,23-0,25; **faraone** 2,40-2,45; **tacchini** 1,36-1,38; **ovaiole** 1,96-2; **anitre** muscovy femmine 2,55-2,59.

Macellato nazionale fresco classe A (franco acquirente): **polli** tradizionali 2,25-2,35; a busto rosticceria (kg. 1 - 1,10 - 1,2) 2,30-2,40; a busto 2,25-2,35; **galli** polaire tradizionali 4,20-4,30; livornesi tradizionali 4,80-4,90; **galletti** evisceratl inferiori a 750 gr. 4,55-4,85; **galline** tradizionali taglia leggera 1,75-1,85; eviscerate taglia leggera 1,75-1,85; eviscerate taglia pesante 1,85-1,95; **faraone** tradizionali 3,85-3,95; eviscerate 4,55-4,65; **tacchine** eviscerate 2,20-2,30; **tacchini** eviscerati 2,20-2,30; **anitre** muscovy tradizionali 4,50-4,60; eviscerate 5,40-5,50; **piccioni** 14,90-15,40; **quaglie** 5,70-5,90.

Parti di pollo: petti con filetto 5,10-5,20; coscialti 2,20-2,30; ali non separate 1,50-1,60; petti senza filetto 3,90-4,00; ali separate 1,90-2,00.

Parti di tacchino: fese 5,30-5,40; cosce 2,50-2,60; ali 1,30-1,40; **di galletti:** fese 5,30-5,40; cosce 2,40-2,50; ali 1,30-1,40; **polli** eviscerati congelati 2-2,10.

Conigli (franco acquirente) macellati freschi nazionali (da 1,4 a 1,7 kg) 5-5,10.

Uova in natura (camere d'aria fino a 6mm) Da produttore a utilizzatore finale, franco partenza, Iva esclusa: **uova di gallina** in gabbia arrichita (normale/alta pigmentazione) 1,45-1,55; da allevamento a terra (normale/alta pigmentazione) 1,96-2,06.

Prodotti liquidi pastorizzati e refrigerati (in cisterna, +4°C): uova intere sgusciate (normale/alta pigmentazione) il Kg. 1,90-2; tuorlo (normale/alta pigmentazione) 4,70-4,90; albume 1,25-1,30.

Prodotti liquidi pastorizzati e refrigerati (in imballi da 10/20kg, +4°C) uova intere sgusciate (normale/alta pigmentazione) il Kg. 2,30-2,40; tuorlo (normale/alta pigmentazione) 5,20-5,40; albume 1,45-1,50.

Uova cat.A (prov. da allevamenti in gabbia arricchita) **Le uova** selezionate e confezionate della Categoria "A" sono classificate secondo le seguenti categorie di peso (prezzo medio di mercato, in euro): XL grandissime 73 gr. e più 100 gr. 15,20; I grandi da 63 a 73 gr. 12,80; M medie da 53 a 63 gr. 11,70; S piccole meno di 53 gr. 9,90.

Uova cat.A (prov. da allevamenti a terra) XL grandissime 73 gr. e più 100 gr 17,90; I grandi da 63 a 73 gr. 15,50; M medie da 53 a 63 gr. 14,50; S piccole meno di 53 gr. 12,10.

Uova di quaglia (nazionali 100 gr.) di quaglia nazionali 100 gr 12,50.

Rilevazione SO. GE. MI.

Prezzi ingrosso franco mercato, Iva esclusa, al mercato all'ingrosso di Milano gestito dalla SO.GE.MI.

Pollame categoria "A" nazionale: **polli** tradi. leggeri e medi 2,10-2,20; pesanti 2,20-2,20; evisc. senza frattaglie 2,15-2,25; fuori peso 2,10-2,20; **galli** golden comet tradizionale 4,25-4,35; livornesi 4,80-4,90; **galletti** evisc. da gr. 400 a gr. 600 4,55-4,85; **galline** trad. leggere 1,75-1,85; evisc. senza frattaglie leggere 1,75-1,85; pesanti 1,80-1,90; a busto pesanti 1,80-1,90; **faraone** tradizionali 4-4,10; **tacchine** evisc. senza frattaglie 2,20-2,40; **tacchini** evisc. senza frattaglie 2,20-2,40; **anatre** femmine tradizionale 5-5,20; **piccioni** eviscerati senza frattaglie 14-14,50; **quaglie** eviscerate senza frattaglie 5,60-5,80.

Sezioni di pollo nazionali: petti con forcella 4,60-4,90; coscialti 1,80-2; ali non separate 1,10-1,30; fegati e cuori 2,10-2; ventrigli 2,40-2,80.

Sezioni di tacchino nazionali: fese 5,15-5,35; cosce 2,40-2,50; ali 1,40-1,50.

Sezioni di tacchini nazionali: fese 5,15-5,30; cosce 2,20-2,30; ali 1,40-1,50.

Conigli nazionali: conigli nazionali 1,4/1,7kg. 4,95-5,10.

Uova nazionali a gabbia (prezzo per 100 unità) regolam. CEE n° 1511/96 art. XI. 73 g. e più 15,30; I da 63 g. a 73 g. 12,90; M da 53 g. a 63 g. 11,80; S inferiori a 53 g. 10.

Uova nazionali a terra (prezzo per 100 unità) XL 73 g. e più 17,60; L da 63 g. a 73 g. 15; M da 53 g. a 63 g. 14,10; S inferiori a 53 g. 11,70.

Uova nazionali di quaglia prezzo per 100 unità, fresche 12,50.

Materie prime per cartiere

Rilevazione mensile del 28/02/2018 a cura della **Camera di Commercio di Milano** (prezzi riferiti alla situazione media di mercato accertata nel mese precedente). Da produttore a cartiera e franco acquirente sdoganata. Pagamento 60/90 gg per consegna entro 30 gg. Iva esclusa, prezzi alla tonnellata in €.

Prodotti chimico per cartiera Leganti sintetici per patina 1580-1780; caolini per patina 230-320; carbonato di calcio per patina 117-124.

Paste di legno 88-90% di secco: chemitermomeccaniche di pioppo bianche 550-565; **cellulose bianche,** pagamento 30 gg : alla soda per lunga 840-860; alla soda/bisolfita corta 790-810;

Carte da macero

(da raccoglitore o/o importatore in balle f.co Milano) Iva e trasporto esclusi.
Norme UNI EN 643 (1) **Gruppo 1** "Qualità ordinarie": 1,01 Carta e cartoni misti non selezionati privi di materiali inutilizzabili f.co piattaforma di trattamento (2)(3) 3-8; 1.02.00 carte e cartoni misti (selezionati) (2) 30-35; 1.04.02 carta e cartone contenente un min di 80% di cartone ondulato 55-60; 1.05 contenitori bevande usati vecchi (2) 65-70; 1.06.00 riviste 60-65; 1.11.00 carta grafica selezionata da disinchiostrazione (1) 60-65. **Gruppo 2** "Qualità media" 2.02.01 giornali invenduti 70-75; 2.04.00 refili bianchi densamente stampati 60-70; 2.03.01 leggermente stampati senza colla 115-125. 2.05.00 carta da ufficio selezionate 175-185. **Gruppo 3** "Qualità superiori" 3.01.00 refili stampati misti poco caratteristici senza pasta di legno 130-135; 3.05.00 archivio bianco senza pasta di legno 200-210; 3.14.00 carta da giornale bianca 210-220; 3.15.01 carta bianca a base di pasta meccanica contenente carta patinata 210-220; 3.17.00 refili bianchi 295-315; 3.18.00 senza pasta di legno 325-345. **Gruppo 4** "Qualità speciali" 4.01.00 kraft ondulato usato 2quali 90-100; 4.02.00 di 1 qual. 100-110; 4.01.00 refili nuovi di cartone ondulato 95-105.

Note (1) Incluso scarto stampato di macinato; (2) Periodicamente Comieco indice aste di materiale proveniente da raccolta differenziata.; Gli esiti delle aste sono disponibili sul sito http://aste.comieco.org/; (3) Viene ritirata dalla piattaforma che, per gli oneri di selezione e di avvio al riciclo, può chiedere il pagamento del servizio reso.

Carte e cartoni

Rilevazione mensile del 28/02/2018 a cura della **Camera di Commercio di Milano** (prezzi riferiti alla situazione media di mercato accertata nel mese precedente).Franco destino, dal produttore all'acquirente. Iva esclusa per consegne entro 30 gg. pagamento 60/90 gg. Prezzi alla tonnellata in €.

Per giornali, cataloghi e GDO in bobine calandrata per giornali quotidiani. 45 g/m² (2)500-535; migliorato (punto di bianco 68-72), 45 g/m² (2)(12)555-585; bianca calandrata SC A 56/60 g/m² 580-610; SC B 56/60 530-560; patinatino LWC per periodici. rotocalco 60 g/m² 695-730; rotooffset 60 g/m² 665-700.

Naturale da stampa in fogli con legno da 80 a 140 g/m² (5) 805-815; senza legno da 80 a 140 g/m² (3)(5) 690-725; sopraffina bianchissima opaline gelatinata 1630-1660; ricicilata 80 g/m² bianco ellephos super a 60% 750-790.

Naturale da stampa in bobine senza legno 60 g/m² 910-940; per laser cr. r. gr 80/90 900-940; con legno spessorato da 50 a 90 g/m² bianco 550 70/80 630-660.

Patinata da stampa con legno da 80 a 140 g/m² (5) 805-845; con legno in bobina rotooffset da 80 a 140 g/m² (5) 690-725; senza legno in fogli da 115 a 200 g/m² (6) 850-920; in bobina rotooffset (6) 730-790.

Monopatinata da stampa **in fogli** (1) con legno (13) 980-1030; senza legno (13) 1010-1060; per etichetta antispappolo 1710-1760; per affissi retrobianco/retrobiu 1210-1260.

Per copiatrici e stampanti da 80 g/m² in risme da 500 fogli (16) Formato Uni A4 kg. 2,5 (*) per risma. Tipo "A" Brightness >110°- alta risma 3,30-3,90; tipo "B" (*) Brightness >95° 2,98-3,68; tipo "C" (*) Brightness >100° 2,57-3,37; tipo "riciclato" 100% 2,50-3,15.

Autocopiantechimica bianca base 60 g/m² (2) trasmittente CB in bobine alla t. 1700-1920; in risme 2750-3045; intermedia CFB in bobine 2110-2340; in risme 6050-4330; ricevente CF in bobine 1470-1554; in risme 2194-2320.

Autoadesivo bianco adesivo permanente (7) naturale zona cellulosa 80g supporto glassine 62g in bobine 1000/m¹460-475; vellum pura cellulosa 80g supporto glassine 78g 505-520; supporto monopatinato 80g in fogli 530-545; monopatinato 80g supporto glassine 62g in bobine 520-535; supporto monopatinato 62g in fogli 550-560; termica eco supporto glassine 60g in bobine 540-550; vellum lucido 75g supporto monopatinato 78g 465-470.

Velina monouscita da involgere in bobina standard 25/27 g/m² 980-1000; fine 20/22 g/m² 1100-1150; extra 18/20 g/m² 1150-1250.

Calandrata per **bobine** per gelato 40/50 g/m² 1250-1300; pergamyn argentea da 40/45 g/m² 1600-1700; smaltata da 40 g/m² ed oltre 1550-1600.

Da involgere e da imballo in bobine sealing medio monolucido 690-750; kraft avana extra monolucido sealing extra 860-900; kraft bianco monolucido 30/40 g/m² 1030-1100; kraft bianco 40/45 g/m² pollitexte 1280-1350; fibra corta per alimenti 40/45 g/m² 980-1030; carta bianca antigrasso (greaseproof) (kittest) 40/45 g/m² (8) 1450-1600; bianco riciclato 60/65 g/m² 580-620.

Tissue in grandi bobine: ovatta pura cellulosa base 16/40 g/m² 995-1015.

Per cartoncini patinati e bucatrice in bobina kraft bianco da 70 a 95 g/m² 930-1030; avana da 70 a 95 g/m² 830-900; avana monolucido da 40 a 45 g/m² 960-1020; bianco monolucido da 40 a 45 g/m² 980-1030.

Per cartoncini patinati per cofanetti GD + testliner avana (14) 480-510; TB + testliner bianco 580-590; L + liner avana (15) 600-610; K + testliner avana e 140/10 715-745; KB + kraftliner bianco g 125,80-860; F + fluting 435-450; M + medium 455-465; Sn + semichimica nazionale 540-580; S + semichimica estera (SF2) 710-720; Se + semichimica scandinava (SF1) 790-800.

Cartoncini patinati in fogli. Base 300 g/m² GD cartoncini patinati base macero retro grigio/avana 690-745; GT cartoncini patinati base macero retro bianco/kraft 710-760; SUS bianco/kraft e kraft cellulosa 1135-1270; GC cartoncini patinati fibra CTM Altopessore (3) 1255-1345; SBS cartoncini patinati di pura cellulosa (3) 1595-1725; MW cartoncino patinato base macero per accoppiamento 180 g/m² in bobine 700-770.

Cartoni in fogli: grigio per interfalde (4) allestito con spigoli smussati 420-435; grigio accoppiato (4) 595-640; grigio tagliato in quadrantì non quot.; GK cartoni grigio/grigio 450-495; UD cartone bianco/grigio andante non patinato 555-570; UT cartone bianco/bianco andante non patinato 590-600.

Cartoni in bobina e in rotelle: per tubi fibra 250 joule/m² 410-425; da 250 a 350 joule/m² 445-490; da 400 a 500 joule/m² 535-585; oltre 700 joule/m² 700-800.

Note: (1) Per quantitativi da fornire in bobine. riduzione da € 70 a € 100 la ton; (2) Per lotti di minor maggiorazione da € 5 a 10 la ton; (3) Minimo 3 ton. GD SUS GC SBS 10%; (4) Prodotti diversi con vaste gamme di qualità e resa; (5) Per grammature inferiori a 80 gr/m² e superiori a 140 gr/m² viene applicata una maggiorazione; (6) Per grammature inferiori a 115 gr/m² e superiori a 200 gr/m² viene applicata una maggiorazione; (7) Maggiorazione per adesivo removibile + 10%, per adesivo a settori + 25%; (8) Per quantitativi da fornire in bobine riduzione di € 350 alla ton per grammature fino a 20 g/m², di € 250 alla ton per grammature da 40 a 60 g/m², ed di € 150 alla t per grammature superiori a 60 g/m²; (9) Prezzo al netto dei costi per il foglio funzionale in quadrati; (10) Lo scostamento tra prezzi minimi e massimi è dovuto alla presenza sul mercato di kraft di provenienze varie. sui cui cambi incide tra l'altro anche il rapporto cambio Euro/$; (11) Per carte avoriate maggiorazione di € 50/ton; (12) Per carta da giornale calandrata migliorata con un punto di bianco > 72 è prevista una maggiorazione; (13) Nelle grammature inferiori a 100 gr maggiorazione 5-10%; (14) La valutazione economica tiene conto della qualità T3 e T4; (15) La valutazione economica tiene conto della qualità T2; (16) La valutazione economica non considera iniziative promo/pubblicitarie effettuate dalla distribuzione al dettaglio con limitazioni d'acquisto in quantità, periodo e servizio (*) Il parametro indicato è da intendersi funzionale ai soli fini della rilevazione dei prezzi in oggetto.

Materie per saponeria

Rilevazione bimensile del 20/03/2018 a cura della **Camera di Commercio di Milano.** Materie per saponeria, raffineria e stearina. Merce ex situ/parziale (escluso allimentare o zootecnico). Da produttore o da industriale/industriale consumatore. Resa f. co partenza, consegna e pagamento 30 gg. data fattura, in autobotte completa 25/30 tonn. Iva esclusa.

Sego bovino colato naturale Max 1% MIU (Prezzi per tonnellata); acidità max 2%, titolo minimo 42, FAC 3/5 max. 88,8 lov. 5°/1,8 R 0,7 max politene 100ppm max 640-650; acidità max al 3% titolo min. 40 Fac 5/7 max politene 200ppm max 580-585; acidità max al 4%, titolo minimo 40, FAC 7/9 max politene 200ppm max 570-575; acidità max al 5%, titolo minimo 39, FAC 9/11 max politene 200ppm max 555-560.

Sego bovino Uso Da produttore o importatore a industriale consum., f.co partenza porto di bianco.; top white non quot.-638; extra fancy non quot.-539.

Olio Base MIU 1% (Prima in bianco disponibile); dicoccacrialbitase 5% non quot.-1005; di palmisti acilità base 5% non quot.-978; di palma acilità base 5% non quot.-592; RDB palm stearin acilità base 5,5% non quot.-616; PFAD acilità base 70% min 85% max palmitico disponibile non quot.-590.

Oli acidi di raffinazione Base MIU 1% di semi misti fluidi; garanzia jodio minimo 120 (pr. max riferito a merce min. 50% di linoleico) 500-510; senza garanzia numero jodio 460-470; di olive ex lampante - sansa - acidità minima max 0,3 mg/KOH/g 690-700; di cocco (V.N. - prezzo rif. merce min.50% linoleico) non quot.-750; di palma 575-590; animali 420-440; misti animali-vegetali concreti 415-425.

Derivati dal processo di lavorazione

Delle industrie di saponeria, raffineria, stearineria. E.co stabilimento produttore, imballaggio compreso. Iva esclusa. Rilevazione mensile del 20/03/2018.

Catalizzatore di idrogenazione di grassi e acidi grassi, inerte, in fusti (base Ni Al), € il kg. 0,65-0,75; **Derivati dalla distillazione dei grassi** acidi grassi vegetali 0,21-0,22; acidi grassi animali al 40% min. di gliceridi 0,20-0,21; acidi grassi idrogenati al 40% min. di gliceridi 0,06-0,07.

Riso confezionato

Prezzi dell'Ass. Risiere €	21.03	28.03
Roma	1.540-1.790	1.540-1.790
Vicenza	1.460-1.700	1.460-1.700
Camarali	1.620-1.870	1.620-1.870
Ribe	1.575-1.775	1.575-1.775
Pavia	1.710-2.020	1.710-2.020
Padano	1.480-1.740	1.480-1.740
Originario	1.460-1.690	1.460-1.690
Parboiled	1.660-1.865	1.660-1.865

Resa franco arrivo, pagamento 60 gg d.f., Iva esclusa

PRODOTTI PETROLIFERI

Rilevazione della Camera di Commercio di Milano del 20-03-2018. Prezzi di mercato, franco destinatario, Iva esclusa - Fonte: Assocamerapetrolio

	Periodo di validità 26/03-04/03	05/03-11/03	12/03-18/03
**Prodotti per l'aut